

## **Approfondimenti Nave Amerigo Vespucci**

La nave fu progettata, al pari della "gemella" Cristoforo Colombo, da Francesco Rotundi, ingegnere e tenente colonnello del Genio Navale, nonché direttore dei cantieri navali di Castellammare di Stabia.

Il 22 Febbraio 1931 (87 anni fa) a Castellammare di Stabia fu varata la nave Amerigo Vespucci, tutt'oggi in servizio per l'addestramento degli allievi ufficiali dell'Accademia di Livorno.

Il Vespucci ha effettuato dal 2014 al 2016 l'ammodernamento delle capacità operative di bordo e soprattutto l'adeguamento delle sistemazioni logistiche agli standard moderni. L'apparato propulsivo e quello di generazione dell'energia elettrica sono stati completamente sostituiti con prodotti tecnologicamente avanzati; l'Unità è stata dotata di una nuova elica e nuovi sistemi di piattaforma, più efficienti e rigorosamente orientati alla tutela dell'ambiente.

L'importante attività di "ringiovanimento" e "re-styling" del Vespucci è stata coordinata dalla Direzione Lavori e Servizi, ed in particolare della Sezione Studi dell'Arsenale M.M. di La Spezia, con un importante contributo della manodopera "in house" costituita dalle maestranze arsenali, e dal personale di bordo.

Dalla sua entrata in servizio, la Nave ha svolto ogni anno attività addestrativa (ad eccezione del 1940, a causa degli eventi bellici, e degli anni 1964, 1973 e 1997, per lavori straordinari), principalmente a favore degli allievi dell'Accademia Navale, ma anche degli allievi Volontari in Ferma prefissata e degli allievi del Collegio Navale, ora Scuola Navale Militare "Francesco Morosini".

Dal punto di vista tecnico-costruttivo l'Amerigo Vespucci è una Nave a Vela con motore; dal punto di vista dell'attrezzatura velica è "armata a Nave", quindi con tre alberi verticali, trinchetto, maestra e mezzana, dotati di pennoni e vele quadre, più il bompresso a prora, a tutti gli effetti un quarto albero. L'Unità è inoltre fornita di vele di taglio: i fiocchi, a prora, fra il bompresso e il trinchetto, gli stralli, fra trinchetto e maestra e fra maestra e mezzana, e la randa, dotata di boma e picco, sulla mezzana.

L'equipaggio è composto da circa 270 militari tra uomini e donne. Nel periodo estivo, la nave imbarca gli allievi volontari in ferma prefissata prima, e successivamente i cadetti dell'Accademia Navale per la consueta Campagna di Istruzione, aumentando l'equipaggio di altre circa 140 unità arrivando così a pieno regime ad oltre 400 persone a bordo.

La Nave scuola Amerigo Vespucci è Ambasciatrice dell'UNICEF da settembre 2007.

## **CARATTERISTICHE TECNICHE**

<b>Progettista:</b>	Tenente Colonnello Francesco ROTUNDI
<b>Impostata:</b>	12 Maggio 1930
<b>Varata:</b>	22 Febbraio 1931
<b>Consegnata alla Marina Italiana:</b>	26 Maggio 1931
<b>Porto di ascrizione:</b>	La Spezia (ITALIA)
<b>Comandante</b>	Capitano di Vascello Roberto Recchia
<b>MMSI</b>	247999000
<b>Missione:</b>	- FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO (a favore degli allievi dell'Accademia Navale di Livorno, degli allievi volontari in ferma prefissata e degli allievi della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia, e varie Associazioni quali Lega Navale Italiana, STA-I, etc.). - NAVAL DIPLOMACY. - Impiego Complementare, in collaborazione con Agenzie e varie Associazioni non governative (e.g.

<b>Dislocamento:</b>	4.000 tonnellate
<b>Lunghezza:</b>	82 mt (lunghezza scafo) – 101 mt (lunghezza fuori tutto)
<b>Larghezza:</b>	15,5 mt
<b>Pescaggio:</b>	7,3 mt
<b>Vele:</b>	2.650 mq – 24 vele, tra cui vele quadre, vele di strallo, fiocchi e 1 randa; le vele sono fatte di tela “olona” (tessuto di canapa), realizzate mediante cucitura di più strisce (c.d. “ferzi”).
<b>Alberatura:</b>	Albero di Mezzana (43 mt) – Albero di Maestra (54 mt) – Albero di Trinchetto (50 mt) – Bompreso (18 mt)
<b>Cavi, cime e bozzelli:</b>	Lunghezza totale delle cime: 36 km circa. Bozzelli e Paranchi: 900 in legno e 120 in acciaio.
<b>I ponti:</b>	Lo scafo è del tipo a tre ponti principali, continui da prora a poppa (di coperta, di batteria e di corridoio), più vari ponti parziali (copertini); possiede due sovrastrutture principali, il Castello a prora e il Cassero a poppa, che si elevano sul ponte di Coperta e che idealmente ne sono la continuazione. Le tipiche strisce bianche che si trovano sulla parte nera dello scafo, in corrispondenza degli oblò, ricordano i portelli dei cannoni dei Vascelli del XIX secolo.
<b>Varietà di legni</b>	Teak: ponte principale e la plancia di poppa; mogano, teak e legno santo: per le attrezzature marinaresche (pazienze, caviglie e bozzelli); frassino per i carabottini; rovere per gli arredi del Quadrato Ufficiali e per gli Alloggi Ufficiali; mogano e noce per la Sala Consiglio.
<b>Imbarcazioni</b>	11 in totale: 2 motoscafi; 2 motobarche; 2 motolance; 4 palischermi (a vela e a remi) usati per le esercitazioni dei cadetti; 1 baleniera a poppa, anch’essa a remi ed a vela riservata al Comandante.